



Il leasing è un contratto di locazione, con il quale la società di leasing acquista un bene, che poi concede al cliente di utilizzarlo, a fronte del pagamento di un anticipo e di un canone periodico comprensivo degli interessi sul debito.

Dall'attenta analisi di questo tipo di finanziamento, per nostra esperienza, ci sono altissime probabilità di riscontrare una serie di irregolarità contrattuali che possono far ridurre gli interessi da corrispondere, come dimostrato da molti tribunali.

Il Tribunale di Roma, 19.05.2022, n. 702 in seguito all'indeterminatezza tra il tasso di leasing pattuito ed applicato, stabilisce la sanzione prevista dall'art. 117 TUB, che prevede la sostituzione del tasso pattuito con i tassi bot.

“(...) A seguito di tale difformità, come richiesto al seguente punto c) del quesito peritale, ha provveduto al ricalcolo de “i canoni del leasing impiegando il tasso previsto dall’art. 117 T.U.B., vale a dire il tasso minimo dei B.O.T. emessi nei dodici mesi precedenti la conclusione del contratto (...) ne consegue che fino a tale data la differenza complessiva tra i canoni pagati dal locatario e quelli ricalcolati al tasso ex art. 117 tub ammonta ad € 23.279,52”.

“(...) Orbene la domanda attorea è fondata e deve essere accolta (...) deve essere condannata a restituire all’attore l’importo di € 23.279,52 (...)”.

Con una semplice e riservata pre-analisi del contratto, sarà possibile effettuare un check-up del proprio affidamento, del proprio leasing, del proprio mutuo, senza che l’istituto di credito ne venga a conoscenza, avendo così contezza della propria reale posizione debitoria, verificandone lo “*stato di salute*”.